



SOCIETÀ
PRODUTTORI
SEMENTI S.p.A.

Lenticchia

(*Vicia lens L.*)

- Scelta della varietà
- Tecnica colturale
- Caratteristiche merceologiche



Classe	Magnoliopsida
Ordine	Fabales
Famiglia	Fabaceae
Tribù	Vicieae
Genere	Vicia

Francese	Lentille
Inglese	Lentil
Tedesco	Linse
Spagnolo	Lenteja
Portoghese	Lentilha
Rumeno	Linte

La lenticchia è una coltura coltivata sin dai tempi antichi. Originaria della "Mezzaluna fertile", si è diffusa ed è ormai coltivata in tutto il mondo. Gli ultimi dati provenienti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) indicano che la superficie coltivata con lenticchia nel 2023 si è attestata intorno ai 5 mila ettari.

Nel panorama nazionale così suddivisi:

- Nord-ovest: 24 ha
- Nord-est: 59 ha
- Centro: 4.028 ha
- Sud: 678 ha
- Isole: 464 ha

SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI S.p.A.

Sede Legale: Via Macero, 1 - 40050 Argelato (Bo) Italy

Sedi Operative: Argelato (BO) - Tel. +39 051 890 4211 e San Severino Marche (MC) - Tel. + 39 0733 636011

info@psbsementi.it - www.psbsementi.it

Lenticchia

- Scelta della varietà
- Tecnica colturale
- Caratteristiche merceologiche

Scelta della varietà

Ogni varietà di lenticchia presenta delle caratteristiche che la rendono unica e distinguibile. Il requisito fondamentale è la resa, ma a seguire sono molto importanti la precocità, la resistenza all'allettamento, la resistenza al freddo, e la tolleranza agli stress biotici. La scelta di una varietà di lenticchia può quindi dipendere da molti fattori:

- **Obiettivo dell'agricoltore.** Nessuno meglio dell'agricoltore conosce la destinazione commerciale delle proprie colture. Ad esempio, scegliere varietà di elevata qualità in esclusiva per industrie di trasformazione garantiscono la possibilità di avere accordi di filiera ad un prezzo di vendita finale maggiorato.
- **Area di coltivazione.** La scelta della varietà può dipendere dalla risposta della coltura alle esigenze ambientali. Ambienti molto umidi necessitano di varietà che abbiano un elevato grado di tolleranza alle patologie, al contrario ambienti più aridi necessitano di varietà che abbiano una maggiore resistenza alla siccità.
- **Epoca di semina.** Seminare nel periodo ottimale, garantisce la possibilità per la pianta di superare indenni periodi delicati come il freddo invernale. Queste considerazioni vanno sempre rapportate al grado di precocità della varietà (precoce - medio - tardivo).
- **Metodo di coltivazione.** Se è vero che tutte le varietà possono essere coltivate con metodo convenzionale, non è altrettanto vero che tutte le varietà rispondano al meglio in regime biologico. Le varietà più consigliate in agricoltura biologica sono quelle caratterizzate da elevata rusticità. Al contrario, in agricoltura convenzionale, importante è la risposta della pianta agli input chimici.

SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI S.p.A.

Sede Legale: Via Macero, 1 - 40050 Argelato (Bo) Italy

Sedi Operative: Argelato (BO) - Tel. +39 051 890 4211 e San Severino Marche (MC)- Tel. + 39 0733 636011

info@psbsementi.it - www.psbsementi.it

Lenticchia

- Scelta della varietà
- Tecnica colturale
- Caratteristiche merceologiche

Tecnica colturale

Avvicendamento e lavorazioni

La lenticchia è una coltura miglioratrice, ciò significa che lascia il terreno in condizioni di fertilità migliori di come lo ha trovato. Di norma viene inserita in rotazione tra due cereali. Pianta adatta al clima caldo-arido perché resiste abbastanza bene alla siccità, mentre non tollera l'umidità eccessiva. Preferisce terreni di medio impasto o leggeri anche se ricchi di scheletro, quindi non argillosi. Al contrario non tollera terreni eccessivamente fertili e soffre molto il ristagno idrico. La lenticchia presenta anche una buona resistenza al freddo.

Nella preparazione del letto di semina è sempre consigliata un'aratura o ripuntatura abbastanza profonda (30-40 cm) seguita da affinamento (es. estirpatore + erpice) e magari una rullatura per avere un terreno ben omogeneo e piano, il che sarà utile sia in fase di semina, per non sbagliare la profondità, che alla raccolta, per poter tenere più bassa possibile la barra mietitrice. L'epoca di semina nel Centro è generalmente febbraio-marzo, ma al Sud può essere seminata a partire dal mese di novembre, mentre al Nord o in areali particolarmente freschi, ci si può spingere fino ad aprile. La semina è effettuata con seminatrici da grano, per una distanza di circa 15 cm tra le file.

Quantità di seme

Per calcolare la quantità di seme è necessario partire dall'investimento in piante che si vuole ottenere. Per la lenticchia si ritiene ottimale un investimento di circa 250 piante/ m². La quantità di seme dipenderà poi dalla grandezza del seme (peso mille semi), dalla germinabilità, dalla purezza, dal rischio fallanze (terreno mal preparato e/o semine molto ritardate).

$$\text{Es: Dose seme (Kg/ha): } \frac{250 \left(\frac{\text{piante}}{\text{m}^2} \right) \times 35 \text{ (peso di mille semi)}}{90 \text{ (germinabilità \%)}} = 97 \text{ Kg/ha}$$

SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI S.p.A.

Sede Legale: Via Macero, 1 - 40050 Argelato (Bo) Italy

Sedi Operative: Argelato (BO) - Tel. +39 051 890 4211 e San Severino Marche (MC)- Tel. + 39 0733 636011

info@psbsementi.it - www.psbsementi.it

Lenticchia

- Scelta della varietà
- Tecnica colturale
- Caratteristiche merceologiche

Concimazione

L'agronomia classica insegna come i principali elementi necessari alla crescita e sviluppo delle piante siano: Azoto (N), Fosforo (P) e Potassio (K). La lenticchia è una coltura azotofissatrice, ciò significa che riesce a fissare l'azoto atmosferico nel terreno grazie alla simbiosi presente nelle radici con batteri del genere *Rhizobium*. Questo meccanismo permette alla pianta di procacciarsi per la maggior parte del suo ciclo il nutrimento necessario per sopravvivere. Ciò nonostante, risulta di fondamentale importanza il corretto sviluppo della pianta nelle prime fasi di vita, per permettere una buona formazione dell'apparato radicale.

> Per questo motivo è consigliata una concimazione di fondo con 100-200 kg/ha di fosfato biammonico (18-46). In alternativa, utilizzare 200-300 kg/ha di perfosfato semplice o 100 kg/ha di perfosfato triplo.

Una buona disponibilità di fosforo migliora il processo di nodulazione e stimola lo sviluppo radicale. Nel caso in cui il terreno non abbia mai ospitato leguminose, è consigliabile effettuare l'inoculo di batteri *Rhizobium* specie specifici alla semina. Se questo non è possibile, e si nota uno sviluppo stentato della coltura, può essere utile effettuare una concimazione di copertura con nitrato ammonico 27% (300 kg/ha). Eccessive concimazioni nel periodo avanzato di sviluppo della pianta possono portare invece ad un effetto negativo, in quanto la pianta assorbendo dell'azoto esogeno non provvederà più all'azotofissazione.

Diserbo

La lenticchia è una pianta gracile, poco competitiva, dal portamento semi prostrato, per questo motivo il controllo delle malerbe è un'operazione da effettuare con cura. Le epoche di intervento mediante erbicidi possono essere suddivise in tre momenti:

- Pre-semina:** applicazione facoltativa di formulati a base di *Glifosate* per una totale eliminazione delle malerbe prima della messa a dimora del seme.
- Pre-emergenza e post-emergenza precoce:** applicazione fondamentale per il controllo delle malerbe. I principi attivi ammessi per il controllo delle infestanti in queste fasi sono: *Aclonifen*, *Metribuzin*.
- Post-emergenza:** l'applicazione è necessaria se la presenza di malerbe, soprattutto graminacee, risulta eccessiva. I principi attivi ammessi sono: *Pyridate*, *Quizalofop-p-etile*, *Propaquizafop*, *Cycloxydim*.

SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI S.p.A.

Sede Legale: Via Macero, 1 - 40050 Argelato (Bo) Italy

Sedi Operative: Argelato (BO) - Tel. +39 051 890 4211 e San Severino Marche (MC) - Tel. + 39 0733 636011

info@psbsementi.it - www.psbsementi.it

Lenticchia

- Scelta della varietà
- Tecnica colturale
- Caratteristiche merceologiche

Difesa

La principale malattia fungina che colpisce la lenticchia è il Marciume radicale, causata dall'agente *Fusarium spp.* Attualmente, purtroppo, non ci sono principi attivi ammessi ed efficaci contro questa problematica. In generale, per proteggere la lenticchia dalle malattie fungine radicali, la strategia migliore è scegliere terreni sciolti e ben drenati. Un'altra malattia fungina che può portare gravi perdite nelle coltivazioni di lenticchia è l'antracnosi, causata dall'agente patogeno *Ascochyta pisi*. Contro quest'ultimo risultano abbastanza efficaci i trattamenti con **Azoxystrobin**.

Gravi problematiche sono causate anche dal Tonchio (*Bruchus spp.*), curculionide la cui forma adulta, nel primo ciclo, depone le uova nell'ovario del fiore. Possono seguire più cicli durante la coltivazione. Gli insetti si cibano del seme in formazione nel baccello, ed anche dopo la raccolta nella fase di stoccaggio, causandone la bucatatura/spezzatura. È consigliabile trattare con insetticida a base di *Acetamiprid* in fase di prefioritura. Monitorare la coltura e, se necessario, ripetere il trattamento in fase di allegagione. Più raro, ma comunque possibile l'attacco da parte di afidi, contro cui risultano efficaci i principi attivi *Tau-fluvinato* e *Deltametrina*.

Raccolta

Con mietitrebbia da grano così regolata: giri del battitore al 50% circa (350-400 giri/min.), distanza battitore/controbattitore in funzione delle dimensioni del seme, crivelli a fori grandi, ventilazione massima; umidità inferiori al 12-13%. Nel caso in cui non sia ben riuscito il controllo delle infestanti è consigliabile una raccolta in due step: sfalcio con falcia-andanatrice, disseccamento sul campo per 3-5 giorni e successiva raccolta con trebbia munita di barra pick-up.

Caratteristiche merceologiche

La lenticchia è un legume destinato principalmente all'alimentazione umana. La granella è ricca di proteine e di facile utilizzo. In Italia si distinguono diversi ecotipi che caratterizzano il luogo di coltivazione che nel tempo hanno dato origine a diverse indicazioni geografiche protette (Igp).

Hanno contribuito alla realizzazione di questa scheda colturale i fondi del progetto *OPTILEG – Studio dei parametri ottimali per la coltivazione di specie leguminose*. ID 63207, CUP: B51B24000510007 – Programma PR FESR 2021-2027 – Asse 1 – OS 1.1 – Azione 1.1.1 – Bando 2023 "Ricerca e Sviluppo per Innovare le Marche"



SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI S.p.A.

Sede Legale: Via Macero, 1 - 40050 Argelato (Bo) Italy | Sedi Operative: Argelato (BO) - Tel. +39 051 890 4211 e San Severino Marche (MC) - Tel. + 39 0733 636011 | info@psbsementi.it - www.psbsementi.it